

CORAGGIO E CURZIO TRA GLI OSPITI

Dal 5 al 7 maggio a Rimini il congresso dei civilisti: aprono de Notaristefani e Masi, poi il voto sulle mozioni e sui vertici

Di certo, l'Unione nazionale **Camere civili** è stata fra le voci dell'avvocatura più critiche sulle scelte riformatrici del governo Draghi. Da giovedì 5 a sabato 7 maggio l'associazione maggiormente rappresentativa dei civilisti avrà modo di approfondire quei rilievi nel proprio ottavo congresso nazionale. Indicativo il titolo scelto per le assise, che si svolgeranno a Rimini: "Giustizia e avvocatura tra sostenibilità e riforme incomplete. Garantire a tutti i cittadini un accesso equo e un processo efficiente". Giornata inaugurale di giovedì presso il teatro Amintore Galli, venerdì 6 e sabato 7 maggio si passa al Palacongressi. Come ricorda una nota di **Uncc**, «il congresso è patrocinato dall'Unione regionale dei Consigli degli Ordini forensi dell'Emilia-Romagna, dall'Ordine di Rimini e dal Comune di Rimini». Si parte da due argomenti: il «ruolo sempre più centrale che le tematiche legate alla sostenibilità stanno avendo sulla professione legale» e appunto «le molte riforme incomplete su procedimento e professione approvate nel

corso degli anni». Lavori al via nel pomeriggio: dopo i saluti delle autorità, sarà il presidente dei civilisti tuttora in carica, **Antonio de Notaristefani**, a tenere l'introduzione. Seguirà la lectio magistralis del presidente emerito della Corte costituzionale Giancarlo Coraggio, dedicata a istituzioni e diritti fondamentali nella pandemia. Quindi la tavola rotonda a cui interverranno, tra gli altri, la presidente del Cnf Maria Masi e i vertici delle commissioni Giustizia di Senato e Camera, Andrea Ostellari e Mario Perantoni. Venerdì si analizzerà la riforma del processo civile: il primo grado, l'Ufficio del processo, le Adr, le impugnazioni, il Tribunale per le persone, l'esecuzione. Interverrà anche il primo presidente della Cassazione Pietro Curzio, quindi de Notaristefani terrà la relazione finale, infine spazio alla presentazione dei programmi e delle liste dei candidati presidenti. Nell'ultimo giorno delle assise, sabato 7 maggio, si passerà al voto delle mozioni e all'elezione di presidente nazionale, giunta e collegio dei probiviri della **Uncc**.

